





Psi



“Che delusione! I cittadini di Ciampino, sicuramente virtuosi nel differenziare i rifiuti, attestando i dati al 62% del totale della raccolta, dopo il Consiglio Comunale del 29 Aprile 2016, apprendono con perplessità di un notevole aumento della Tassa sui Rifiuti (TARI), pari a circa il 10 %; 4 milioni di chili di umido, 2 milioni di chili di plastica, 2 milioni di chili di carta e cartoni, 1 milione di chili di vetro più altro materiale differenziato non sono bastati per abbassare la tariffa e tutta la popolazione ciampinese dovrà sottostare ad un nuovo aumento! Come può, ci chiediamo, tutto questo materiale, aver fruttato “soltanto” 330.000 euro? Come possono 4 milioni di chili di organico differenziato, che verrà usato e produrrà ricchezza, aver prodotto costi per 1.350.000 euro e non ricavi? Inaudito, soprattutto se si pensa che in altri comuni italiani ed europei la raccolta differenziata produce ricavi che coprono quasi per intero il bilancio cittadino!!! Noi ci chiediamo cosa non ha funzionato nella gestione da parte della municipalizzata Ambiente e nel controllo dei conti effettuato nell’Amministrazione. Allo sforzo collettivo, fatto da tutta la cittadinanza, infatti, non è seguito, come invece per molti Comuni d’Italia, la riduzione delle tariffe individuali e commerciali. La delusione derivante da un tale provvedimento rischia di mettere in crisi il nascente concetto di cittadinanza attiva e va a ridurre il valore delle opere educative e didattiche di Scuole e Associazioni territoriali ed a colpire di nuovo le già precarie risorse di famiglie ed attività commerciali. Il PSI di Ciampino crede che l’Amministrazione Comunale avrebbe dovuto congelare le tariffe ed individuare strategie nuove di gestione che avrebbero potuto riallineare il Comune di Ciampino agli standard nazionali rispetto a costi ed utili derivanti dalla raccolta differenziata” queste le parole della segreteria politica del PSI di Ciampino.

[Read More](#)